

Il CMV può essere curato?

Se il bambino è affetto da CMV congenito, il pediatra può prescrivere un farmaco antivirale, che può migliorare l'udito e favorire il corretto sviluppo del bambino. Non tutte le cure prevedono l'assunzione di farmaci. I bambini con CMV congenito possono ricevere il supporto necessario dal Programma di intervento precoce (Early Intervention Program, EIP), che può aiutarli a migliorare la comunicazione, il linguaggio e le competenze sociali.

Se il bambino ha un udito "normale", può comunque essere affetto da CMV congenito?

Capita che bambini con perdita dell'udito, pur ottenendo buoni risultati al test uditivo neonatale, siano comunque affetti da CMV congenito. È importante controllare il bambino una volta tornati a casa dall'ospedale. Se il bambino comincia a mostrare sintomi di CMV congenito - ad esempio, perdita dell'udito - è opportuno parlarne con il pediatra. Per riconoscere possibili sintomi di perdita dell'udito nel bambino può essere utile utilizzare la Checklist per la verifica dell'udito.

Risorse

Dipartimento della salute dello Stato di New York (New York State Department of Health)

www.health.ny.gov/diseases/communicable/cytomegalovirus/fact_sheet.htm

Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (Centers for Disease Control and Prevention)

www.cdc.gov/cmV

Programma di screening e diagnosi precoce dell'ipoacusia dello Stato di New York (New York State Early Hearing and Detection Intervention Program)

www.health.ny.gov/community/infants_children/early_intervention/newborn_hearing_screening/



Il CMV congenito è la principale causa di perdita dell'udito di tipo non genetico nell'infanzia.

**Test del
citomegalovirus
(CMV) congenito
nella prima infanzia**



**Department
of Health**



**Department
of Health**

Per chi è in gravidanza o sta programmando una gravidanza



Che cos'è il citomegalovirus (cytomegalovirus, CMV) congenito?

(pronuncia inglese: sy-toe-MEG-a-low-vy-rus)

Il CMV è un virus che può colpire persone di tutte le età. Può causare sintomi lievi, simili a quelli influenzali, ma senza tradursi in una vera malattia. La persona incinta infettata dal CMV può trasmetterlo al nascituro. Il bambino che nasce con questa malattia è affetto da CMV congenito.

Il CMV congenito può causare problemi di salute, come perdita dell'udito o della vista, ritardi nello sviluppo e convulsioni. Anche il cranio piccolo è un indicatore.

In alcuni casi, i bambini affetti da CMV congenito mostrano alla nascita sintomi che il pediatra è in grado di rilevare. Altri non mostrano alla nascita nessun sintomo di CMV congenito.

La perdita dell'udito è il sintomo più comune dell'infezione da CMV congenito. Questa condizione può essere presente alla nascita o svilupparsi in un secondo momento.

Come si fa a sapere se un bambino è affetto da CMV congenito?

Nello Stato di New York tutti i neonati vengono sottoposti a test dell'udito alla nascita. Il test è rapido e indolore e può essere eseguito mentre il bambino dorme. Il bambino potrebbe necessitare di ulteriori controlli dell'udito prima o dopo la dimissione dall'ospedale. In tal caso, il pediatra dovrebbe sottoporlo a un test per verificare la presenza di CMV congenito. Il test si esegue su un campione di saliva o di urina. Dai risultati si può capire se il bambino ha un'infezione congenita da CMV che può causare problemi di salute.

Checklist per la verifica dell'udito

Dalla nascita a 3 mesi

- Si tranquillizza in presenza di voci o suoni quotidiani
- Reagisce a rumori forti: sobbalza, sbatte le palpebre, smette di succhiare, piange o si sveglia
- Da sveglia, emette suoni sommessi, gorgheggia

Da 3 a 6 mesi

- Gira gli occhi o la testa verso suoni, voci, giocattoli che fanno rumore, un cane che abbaia
- Inizia a emettere suoni simili a quelli del linguaggio: "ga", "ooh", "ba" e le lettere p, b, m
- Reagisce a modifiche del tono della voce

Da 6 a 9 mesi

- Risponde a stimoli sonori lievi, soprattutto se gli si parla
- Risponde se viene chiamato
- Capisce parole semplici: "no", "ciao", "latte"
- Balbetta: "pa pa pa", "ma ma ma"

Da 9 a 12 mesi

- Risponde a stimoli sonori lievi e forti
- Ripete singole parole e suoni
- Indica i giocattoli o i cibi preferiti quando gli viene chiesto

Da 12 a 18 mesi

- Utilizza 10 o più parole
- Segue semplici indicazioni vocali: "prendi la palla"
- Indica persone, parti del corpo e giocattoli

Da 18 a 24 mesi

- Utilizza 20 o più parole
- Combina due o più parole: "ancora latte", "che cos'è?"
- Utilizza numerose consonanti diverse all'inizio delle parole: b, g, m
- Ascolta storie e canzoni semplici

Da 2 a 3 anni

- Utilizza frasi con due o tre parole
- A 2 anni il linguaggio del bambino è comprensibile solo parzialmente (25-50%)
- A 3 anni il linguaggio è quasi del tutto comprensibile (50-75%)
- Segue indicazioni che prevedono due passaggi: "prendi la palla e mettila nella scatola"

Adattamento dalla checklist proposta dal Dipartimento per i servizi sanitari della California (California Department of Health Services).

In caso di dubbi inerenti lo sviluppo del bambino consultare il pediatra.